LETTURE 1

2 Benvenuti a scuola!

Primi passi con...

20 N R S M
22 N R S M L
24 N R S M L P T
26 N R S M L P T D B
28 N R S M L P T D B V F Z

Comincio a leggere con...

40 CA CO CU GA GO GU
42 CI CE GI GE
44 CHI CHE GHI GHE
48 SCI SCE
50 GLI
53 GN
56 QU

68 Ora so leggere

Letture facilitate e semplificate a cura di Erickson nell'Open**Book** e nell'Extra**Kit** (dettagli nella **Guida** per l'insegnante).
Ulteriori percorsi, attività, schede operative per la didattica inclusiva a cura di Erickson nella **Guida**, nell'Open**Book** e nell'Extra**Kit** docente.

FABBRI EDITORI

Erickson

UN GIORNO SPECIALE

Legge l'insegnante

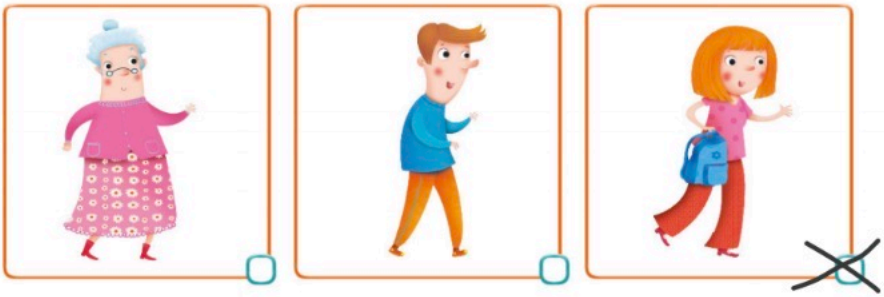
Come mai è un giorno speciale? Per chi? Ascolta la storia di pag. 93.

- Anche il tuo cuore batteva come un tamburo impazzito il primo giorno di scuola?
- Chi ti ha accompagnato a scuola?

COLORA IL ☐ GIUSTO.

❋ CHI VA A SCUOLA?

❋ CHI L'ACCOMPAGNA?



❋ A SCUOLA MELLA DESIDERA CONOSCERE:

❋ Conoscevi già i tuoi compagni e gli insegnanti?
❋ Che cosa hai fatto il primo giorno di scuola?

LA CLASSETTA

Legge l'insegnante

È proprio una classetta speciale questa! Ascolta la storia di pag. 93.

- Conosci una storia con una fata? Quale?
- Chi è secondo te la ragazza che arriva in ritardo?
- Quali altri personaggi delle fiabe potrebbero stare in questa classetta?

COLORA IN **ROSSO** IL ☐ CHE INDICA LA MAESTRA E IN **BLU** QUELLO DELLA RAGAZZA CHE ARRIVA IN RITARDO.

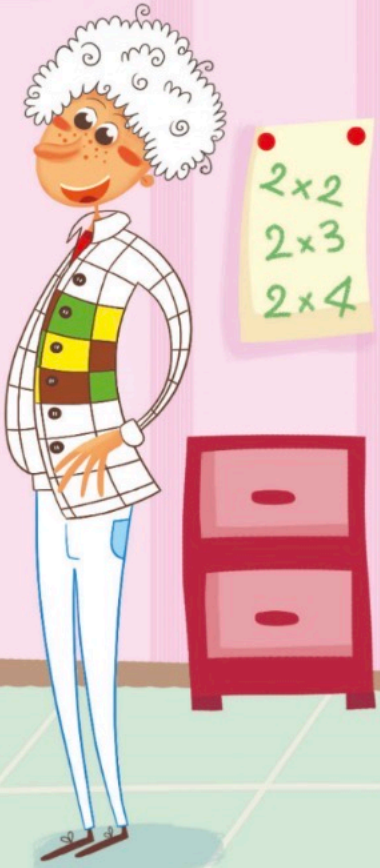
INDICA CON UNA **✗** GLI SCOLARI CHE **NON** SONO NOMINATI NELLA STORIA.

Anche per te è appena iniziata la scuola. Che cosa hai fatto di speciale quest'estate?

IL MAESTRO E LA MAESTRA

Sono proprio simpatici questi maestri. Ascolta la storia di pag. 93.

Legge l'insegnante



FINISCI DI COLORARE IL MAESTRO E LA MAESTRA.

- Quanti insegnanti hai?
- Come si chiamano?
- Che cosa insegna ognuno di loro?

CHE COSA HANNO FATTO I BAMBINI CON IL MAESTRO?
INDICA CON UNA ✗ IL DISEGNO **GIUSTO**.

CHE COSA FANNO I BAMBINI CON LA MAESTRA?
INDICA CON UNA ✗ IL DISEGNO **SBAGLIATO**.

- E tu quali attività fai con i tuoi insegnanti?
- Che cosa ti piace fare a scuola?
- Che cosa non ti piace fare?

DIECI IN COMPORTAMENTO

Ascolta la storia di pag. 94 per capire l'importanza delle regole a scuola.

Legge l'insegnante

COLORA IN **VERDE** LA BANDIERINA DEI BAMBINI CHE MERITANO 10 IN COMPORTAMENTO E IN **ROSSO** QUELLA DEI BAMBINI CHE NON RISPETTANO LE REGOLE.

Vivere insieme

RISPONDI.

- CHE COS'ALTRO PUÒ FARE UNO SCOLARO CHE SI COMPORTA BENE?
- E UNO CHE INVECE SI COMPORTA MALE?

E tu rispetti sempre le regole della tua classe?

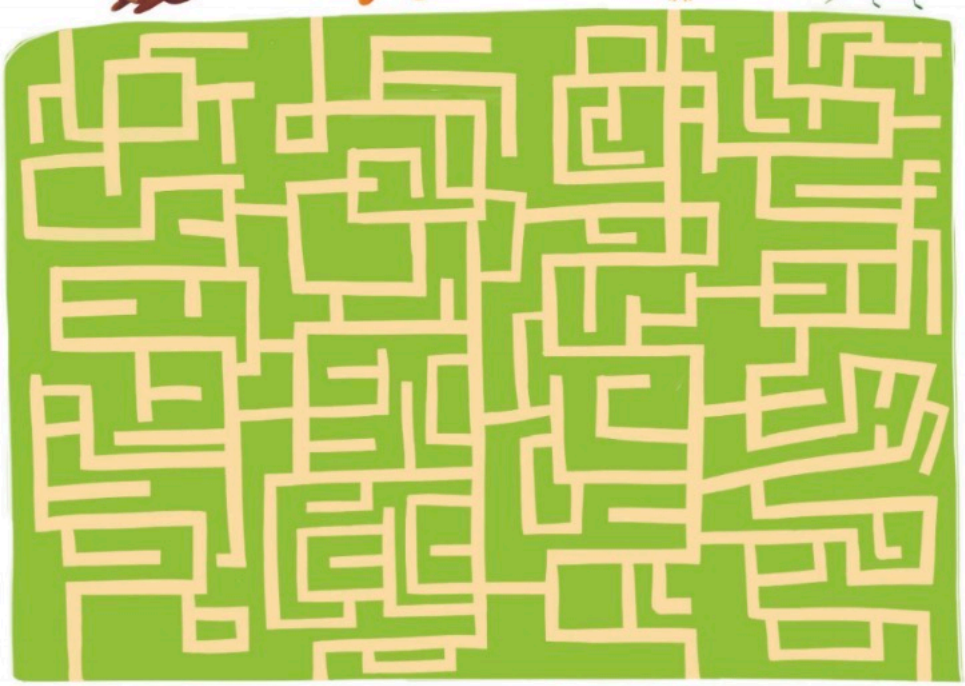
ANIMALI PASTICCIONI

OSSERVA IL DISEGNO.

QUALI ANIMALI HANNO SBAGLIATO CASA?
COPIA I LORO NOMI NEI CARTELLINI VUOTI.

LA STRADA DI CASA

TRACCIA IL PERCORSO CHE GLI ANIMALI DEVONO FARE PER RAGGIUNGERE IL LORO AMBIENTE.



BOSCO

MARE

CIELO

PRATO

TEMPO D'AUTUNNO

- Che cosa succede alla natura in autunno?
- Che cosa ti piace di questa stagione?
- Che cosa non ti piace?

NEL DISEGNO OGNUNO DI QUESTI ELEMENTI È RIPETUTO PIÙ DI UNA VOLTA.
COLORA UN ☐ OGNI VOLTA CHE NE TROVI UNO.

☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐

NEL BOSCO CI SONO QUATTRO FOGLIE INTRUSE. INDICA CON UNA ✗ CHE FORMA HANNO.

☐

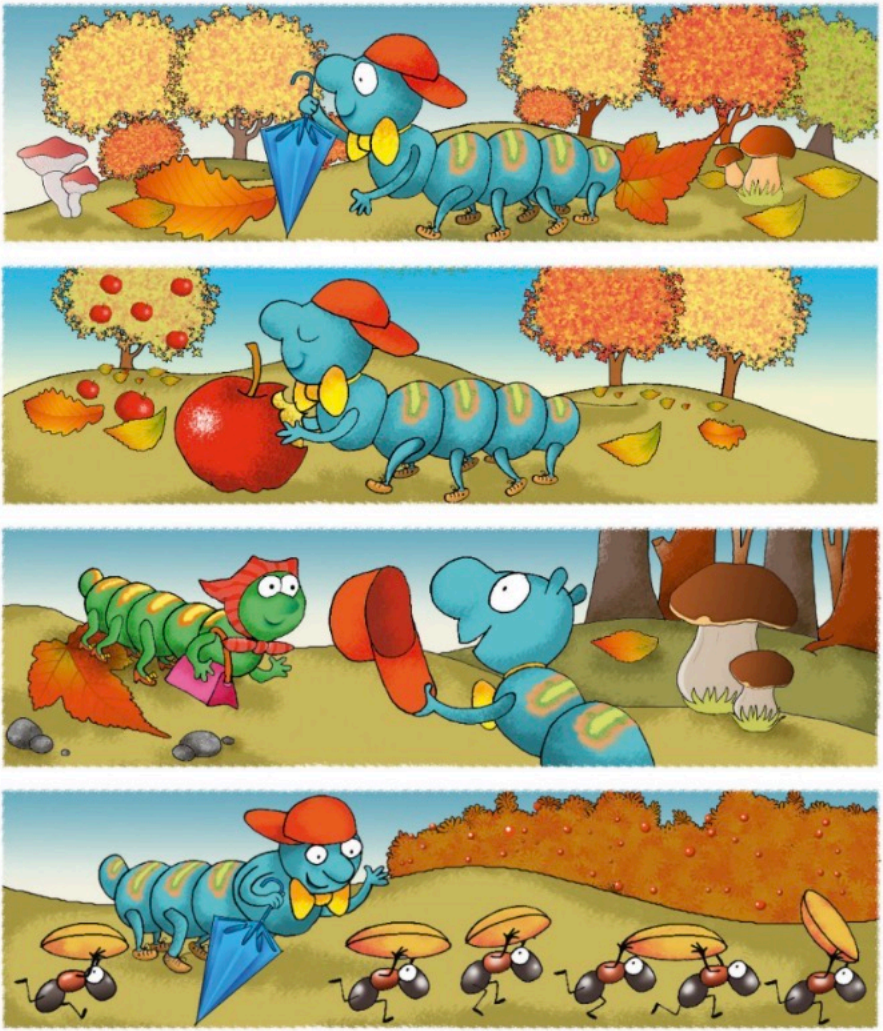
☐

☐

☐

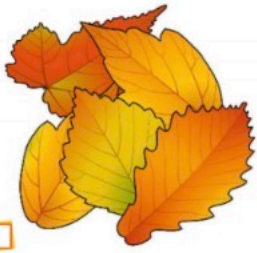
TEMPO I mesi dell'anno e le stagioni, pagg. 100 e 103

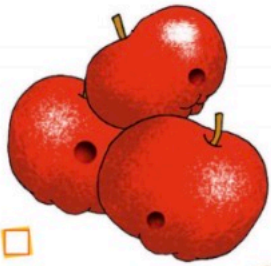
A SPASSO NELL'AUTUNNO



OSSERVA I DISEGNI E, CON I TUOI COMPAGNI, RACCONTA LA STORIA.

SECONDO TE, DOVE SI RIPARERÀ IL BRUCO? COLORA IL ☐ GIUSTO.





FANTASIE D'AUTUNNO

ASCOLTA QUESTE FRASI. IN QUALE FUMETTO VUOTO LE SCRIVERESTI? INDICALO CON UNA ✗.

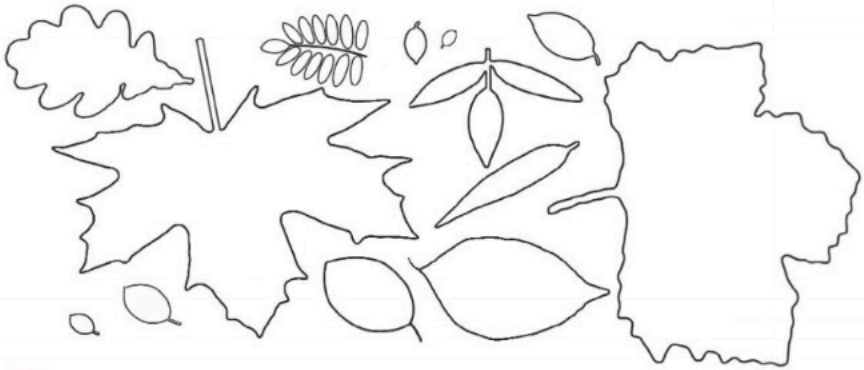
- PRESTO AVREMO UN VESTITINO AUTUNNALE.
- QUANTE FOGLIE DA SPAZZARE!
- SIAMO BELLISSIMI.

RACCONTA LA STORIA CON I TUOI COMPAGNI.

Laboratorio di stagione

COSTRUIAMO LE MASCHERE D'AUTUNNO!

- RACCOGLI FOGLIE DI FORME DIVERSE, APPOGGIALE SU UN CARTONCINO BIANCO E DISEGNA IL CONTORNO COME NEGLI ESEMPI. POI COLORA.



- RITAGLIA LE FORME COLORATE E COSTRUISCI DELLE MASCHERE.

VUOI GIOCARE CON NOI?

A
APE

B
BANANA

C
CASA

D
DADO

Q
QUADRO

P
PALLA

O
ORSO

N
NUVOLA

R
RANA

S
SOLE

T
TOPO

U
UCCELLO

V
VASO

Z
ZEBRA

Y
YOGURT

X
TAXI

W
WURSTEL

E
ELEFANTE

F
FARFALLA

G
GATTO

H
HOTEL

I
IPPOPOTAMO

J
JOLLY

K
KOALA

L
LUNA

M
MUCCA

PER OGNI LETTERA CHE CONOSCI, COLORA IN VIOLA LA PEDINA BIANCA.

LEGGI, OSSERVA E COMPLETA.

I BAMBINI HANNO MESSO LE LORO PEDINE SOTTO LE LETTERE CHE CONOSCONO.

- COPIA IL NOME DI CHI NE HA MESSE DI PIÙ.

.....

- COPIA IL NOME DI CHI NE HA MESSE DI MENO.

.....

MATEMATICA I numeri da 0 a 20, pagg. 14, 44 e 51-52

IO SONO

NOI SIAMO SUI RAMI
IO SONO ROSSA E NERA
IO SONO MARRONE
IO SONO UNA RANA
IO SONO UNA MORA NERA

CHI HA DETTO UNA BUGIA? INDICALO CON UNA ✗.

SE TU FOSSI AL POSTO DI SARA CHE COSA DIRESTI?

Io sono

È SERA

È SERA. LAURA E
LA SUA SORELLINA
SONO A NANNA.

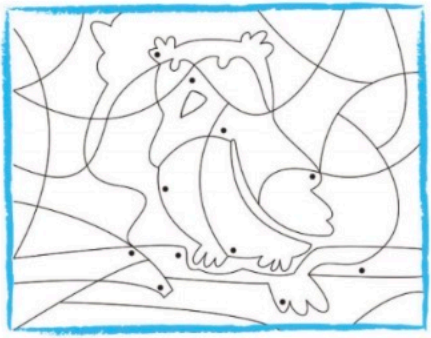
LA MAMMA E
NONNA MARIA
SONO IN SALA.

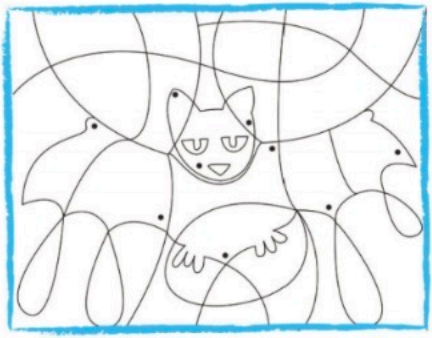
L'ASINELLO E
IL MAIALINO
RUSSANO.

LILLO AMMIRA LA LUNA LUMINOSA.

ROMEO E NERINA SONO INSIEME.

COLORA GLI SPAZI CON IL PUNTINO. SCOPRIRAI DUE ANIMALI CHE NON DORMONO DI NOTTE.





TEMPO Le fasi del giorno, pagg. 96 e 97

È MATTINO

È MATTINO E MAURO È NEL PRATO.
LA RANA SALTA SULLA SUA MANO.
LA TALPA È SOTTO TERRA E MOSTRA
LA SUA TESTOLINA.
POI MAURO SENTE UN RUMORE,
È IL NONNO SUL SUO TRATTORE ROSSO.

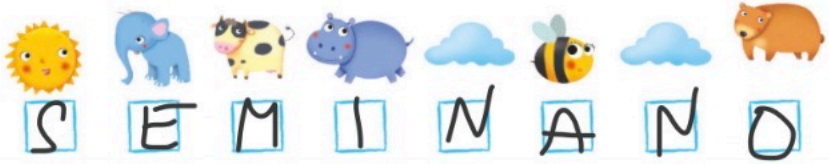
SCRIVI LE INIZIALI DEGLI ELEMENTI DISEGNATI.
SCOPRIRAI IL NOME DI DUE ANIMALI AMICI
DI MAURO.

T O P O L I N O

M A I A L E

PASSANO TRE MINUTI E
IL NONNO E IL NIPOTINO
SONO INSIEME.

ORA SCOPRI CHE COSA FARANNO IL NONNO
E MAURO INSIEME.



TEMPO Le fasi del giorno, pagg. 96 e 97

PALLÌ E LINA

LA PALLA PALLÌ SALTA IN UN BEL PRATO DI PRIMULE E TRA L'ERBETTA SENTE DIRE: – SALTIAMO E ROTOLIAMO INSIEME? È LINA, LA PALLINA ROTOLINA. – SÌ, ANDIAMO – RISPONDE PALLÌ RIDENDO.

METTI IN ORDINE LA STORIA NUMERANDO I DISEGNI DA 1 A 3.

LE BAMBOLE DI EMMA

EMMA NON LO SA MA LE SUE BAMBOLE PARLANO.
SUSI SI LAMENTA: – IL MIO ABITO È PIENO DI TOPPE.
PEPPA SUSSURRA: – EMMA NON MI PRENDE MAI, SONO STUFA DI STARE SUL TAPPETO.
SOLO TITTA SORRIDE. LEI È AMATISSIMA DA EMMA E DORMONO SEMPRE INSIEME.

OSSERVA LA CAMERETTA DI EMMA E SCRIVI IL NOME DELLE BAMBOLE.

IN TRENO

DI NOTTE IL DI MATTEO PRENDE VITA E SI PREPARA A PORTARE I PUPAZZETTI A VISITARE IL MONDO.

– AVANTI, SALITE! – URLA IL .

LA PRIMA AD ARRIVARE È LA ,

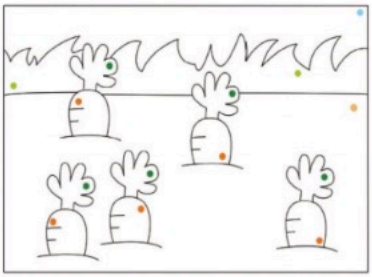
POI È IL TURNO DEL , DI UN

E DELLA .

PER ULTIMA ARRIVA LA ,

MA IL È ORMAI PARTITO.

COLORA GLI SPAZI COME INDICATO DAI PUNTINI.
POI COLLEGA GLI ANIMALI AL PAESAGGIO GIUSTO.



UNA PIAZZA IN FESTA

– ME NE VADO – DISSE IL DI ORAZIO.

– LUI NON MI SUONA PIÙ. PER LUI ESISTONO SOLO IL E LA .

IL PARTÌ E, ARRIVATO IN UNA PIAZZA IN FESTA. SI FERMÒ.

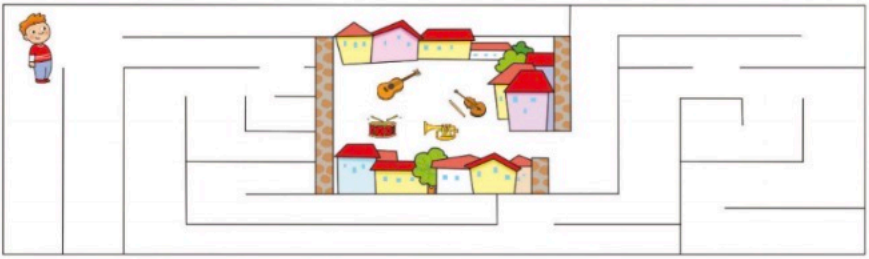
UN SUONAVA LA , UNA

IL , UN IL FLAUTO

E UNA LA .

IL SORRISE: SI SENTIVA A SUA.

ORAZIO VUOLE RITROVARE IL SUO VIOLINO.
AIUTALO A TROVARE LA STRADA PER ARRIVARE ALLA PIAZZA.

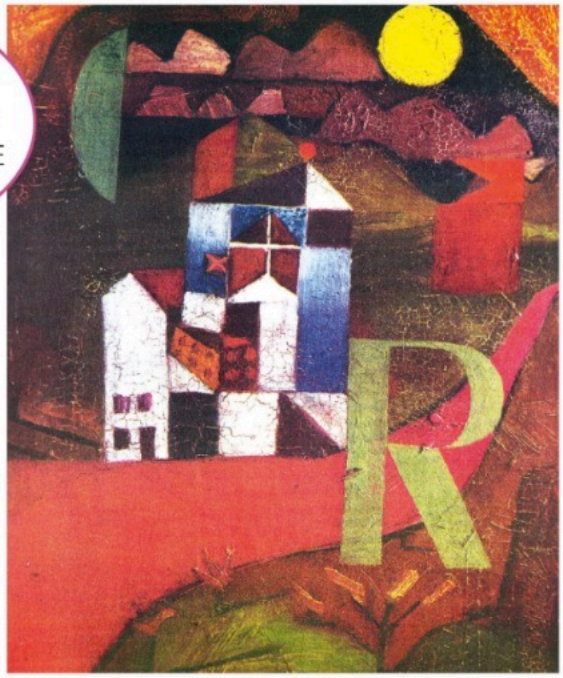


TI PIACE O TI PIACEREBBE SUONARE UNO STRUMENTO MUSICALE? QUALE?

SPAZIO L'orientamento e i percorsi, pagg. 111 e 113

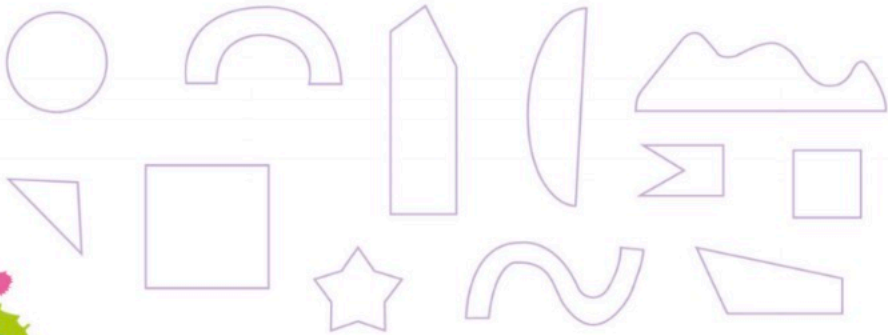
IDEE PER PICCOLI ARTISTI

I PITTORI SONO BRAVISSIMI. PUOI PRENDERE SPUNTO DA LORO PER LE TUE OPERE D'ARTE.



P. Klee, *Villa R*, 1919

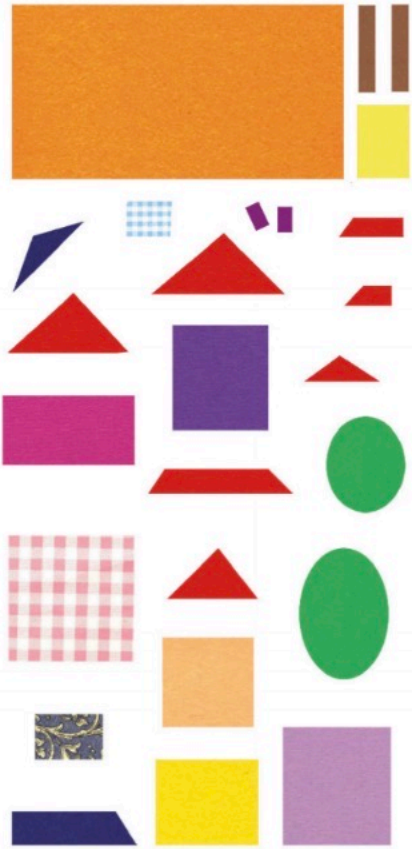
QUALI DI QUESTE FORME VEDI NEL DIPINTO? COLORALE.

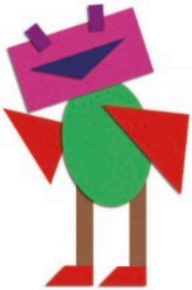


DIVERTITI ORA A FARE L'ARTISTA.

TI SERVONO:

RITAGLIA TANTE FORME, USA LA TUA FANTASIA E REALIZZA VERE E PROPRIE OPERE D'ARTE COME ABBIAMO FATTO NOI.





Legge l'insegnante

Ascolta la storia di pag. 94 e poi rispondi alle domande.

NUMERI IN GIOCO

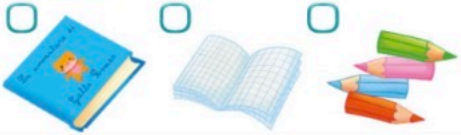
QUANTO TI È PIACIUTA LA STORIA? COLORA IL CUORE.

♡ TANTO ♡ ABBASTANZA ♡ POCO

INDICA CON UNA ✗ LA RISPOSTA GIUSTA.

- ALICE A CHI RACCONTA CHE COSA HA FATTO A SCUOLA?

- IN CLASSE ALICE PRENDE:



- LA PORTA SI APRE ED ENTRA:

- LE PRIME PALLE LANCIATE SONO:

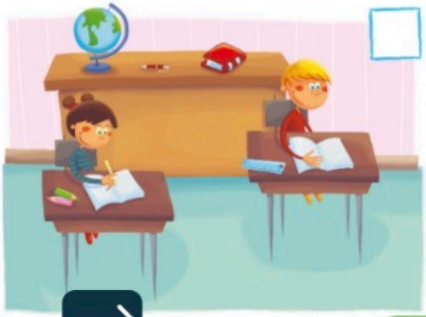
- LE PALLE CHE LANCIA IL PAPÀ SONO:

0 ZERO 3 TRE 4 QUATTRO

DISEGNA E COLORA LE PALLE LANCIATE DA:

MAESTRA ALICE GIULIA

METTI IN ORDINE LA STORIA NUMERANDO I DISEGNI DA 1 A 4.



BENVENUTO INVERNO

- Che cosa ti piace dell'inverno? Che cosa non ti piace?
- Come sono le giornate?
- Come si presenta il paesaggio invernale?
- Quali feste ci sono in questa stagione?

RITROVA NEL DISEGNO DELL'INVERNO QUESTI PARTICOLARI E SEGNA CON UNA ✗ LA LORO POSIZIONE.

I BAMBINI HANNO UN AUGURIO PER TE. SCOPRILO SCRIVENDO NELLE PALLINE VUOTE QUESTE LETTERE MANCANTI.

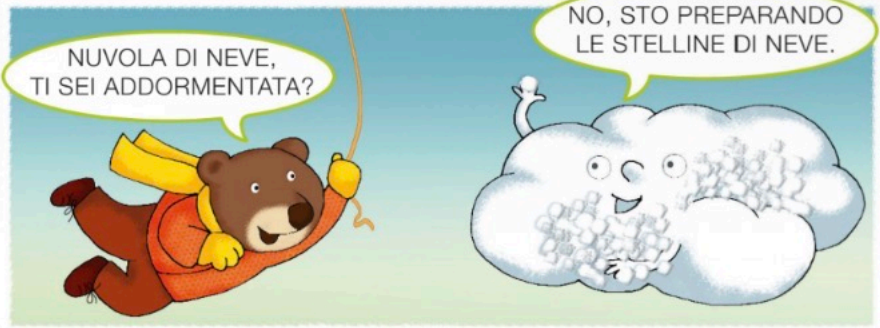
U O N

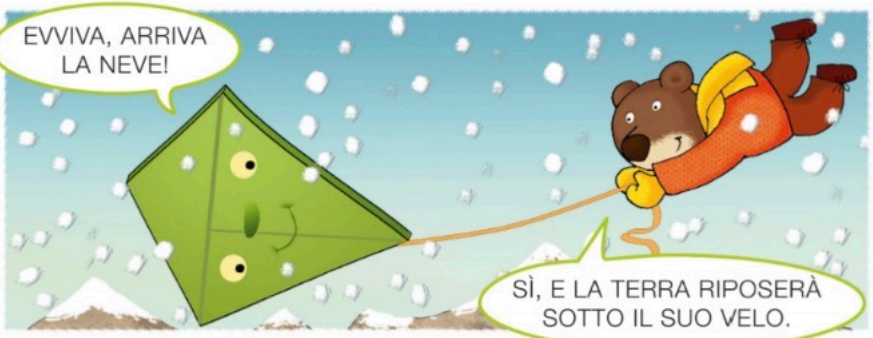
A A L E

TEMPO I mesi dell'anno e le stagioni, pagg. 100 e 103

VIVA LA NEVE

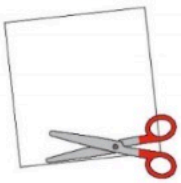
È INVERNO. MA DOVE È FINITA LA NEVE?
ANDIAMO A VEDERE SOPRA LE NUVOLE.
VA BENE.
TIENITI FORTE!
SALVE, SA DOVE ABITA LA NEVE?
SÌ, A DUE NUVOLE DA ME.





Laboratorio di stagione

HAI MAI FATTO I FIOCCHI DI NEVE? SEGUI LE ISTRUZIONI.



UNA SLITTA PIENA DI DONI

– MEMORINO! – ORDINA BABBO NATALE.
– ANDIAMO A PORTARE I DONI AI BAMBINI. ALLA MIA ETÀ NON POSSO PARTIRE DA SOLO.
– ARRIVO! – RISPONDE IL FOLLETTO MEMORINO.
– SVELTO, TIENITI STRETTO ALLA MIA BARBA, ALTRIMENTI VOLI VIA! – URLA BABBO NATALE.
LA SLITTA PIENA DI DONI SI ALZA IN ALTO E IN UN LAMPO ARRIVA SULLA TERRA.

SCRIVI I DONI CHE TI PIACEREBBE RICEVERE NEL SACCO DI BABBO NATALE.

ANNO NUOVO... VITA NUOVA

ARIA DI FESTA AL POLO NORD!
È MEZZANOTTE. I FOLLETTI E LE FOLLETTE DI BABBO NATALE INIZIANO L'ANNO NUOVO BRINDANDO, BALLANDO E AFFIDANDO AL VENTO I LORO BUONI PROPOSITI.
– MANTERRETE DAVVERO LE VOSTRE PROMESSE? – DOMANDA BABBO NATALE RIDENDO.

NEL CIELO DEL POLO NORD C'È UN PALLONCINO ANCHE PER TE. SCRIVI LA TUA PROMESSA PER IL NUOVO ANNO.

IO E...

A CASA SIAMO IN SEI, ANZI IN OTTO
SE CONTIAMO IL GATTO E IL CANE.
IO SONO IL PIÙ PICCOLO E IL PIÙ
COCCOLATO DA MAMMA E PAPÀ.
MIA SORELLA CAMILLA È LA PIÙ
GRANDE E LA PIÙ GOLOSA.
CON I MIEI FRATELLI GUIDO E CARLO
LITIGO SPESSO, MA POI TUTTO PASSA
E INSIEME RIPRENDIAMO A COMBINARE
UN SACCO DI GUAI.

COLORA IN ROSSO LA RISPOSTA GIUSTA.

IL BAMBINO HA:

- DUE SORELLE, UN FRATELLO, MAMMA E PAPÀ.
- UNA SORELLA, UN FRATELLO, MAMMA E PAPÀ.
- UNA SORELLA, DUE FRATELLI, MAMMA E PAPÀ.

NON CAMBIEREI

NON CAMBIEREI MAMMA E PAPÀ
PER NIENTE AL MONDO.
NEMMENO COME PAROLE.
NON CAMBIEREI NEPPURE NONNO
E NONNA. CON TANTI NO RIPETUTI
DENTRO IL NOME, UN NONNO
E UNA NONNA DOVREBBERO
ESSERE MOLTO SEVERI, MA I MIEI
NON LO SONO PER NIENTE.

E. Cavalli - D. Guicciardini, *Buonanotte buio*, Lapis Editori

NELLA PAROLA **NONNA** SI NASCONDE
LA PAROLA **NO**. E IN **AMORE**?
SCOPRI **TRE PAROLE** NASCOSTE E SCRIVILE.

AMORE

E TU CHI NON CAMBIERESTI? RACCONTA.

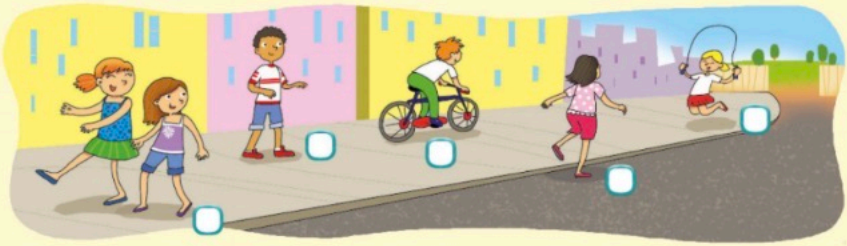
LA TATA GIULIA

LA MAMMA LAVORA IN UFFICIO TUTTO IL GIORNO, COSÌ IO E LA MIA GEMELLA LUCIA STIAMO SEMPRE CON GIULIA, LA NOSTRA TATA. GIULIA CI LEGGE LE STORIE, INSIEME FACCIAMO TORRI E CASTELLI CON LE COSTRUZIONI E AL POMERIGGIO ANDIAMO AI GIARDINI. MI PIACE GIOCARE CON I BAMBINI DEL PARCO E ALLA TATA GIULIA PIACE SALIRE SULL'ALTALENA E DONDOLARSI COME UNA BAMBINA.

INDICA CON UNA ✗ IL DISEGNO INTRUSO.

Sicuri per strada

INDICA CON UNA ✗ I BAMBINI CHE NON RISPETTANO LE REGOLE, POI SPIEGA A VOCE PERCHÉ.



PER FORTUNA C'È PAPÀ

CI PENSA PAPÀ ORSO A PORTARE TUTTI I GIORNI IL SUO CUCCIOLO A FARE UN BEL GIRETTO ALLA SCOPERTA DEL MONDO.

E SE I CATTIVI PROVANO A FAR DEL MALE AL SUO PICCOLO, PAPÀ ORSO È SEMPRE PRONTO A COMBATTERLI PER PROTEGGERLO.

MA ALLORA ORSETTO È PROPRIO FORTUNATO! LO È, LO È. COME POTREBBE NON ESSERLO CON UN PAPÀ COSÌ?

SCOPRI LA PAROLA CHE COMPLETA LA FRASE E SCRIVILA.

PAPÀ ORSO E IL SUO ORSETTO SONO COME DUE

A

E TU CHI VORRESTI SEMPRE VICINO A TE?

SUPERORECCHIE

IO SO CHE NON DOVREI MANGIARE
I DOLCI DI NASCOSTO. MA TALVOLTA
NON RESISTO E VADO AD APRIRE
L'ARMADIETTO. FACCIO PIANISSIMO,
PIÙ PIANO CHE SI PUÒ.
MA NON APPENA L'ANTA SI APRE,
ECCO CHE LA MIA MAMMA HA GIÀ
SENTITO IL RUMORE.
– EHI, BIRICHINO! – MI DICE.
– CHE COSA STAI COMBINANDO?
IO NON SO COME FA LA MIA MAMMA
A SENTIRE, DEVE **AVERE DUE PARABOLICHE**
AL POSTO DELLE ORECCHIE.

A. Lavatelli, *Supermamma*, Edizioni Piemme

NEL TESTO AVERE DUE PARABOLICHE VUOL DIRE:

☐ SENTIRCI BENISSIMO. ☐ AVERE LE ANTENNE IN TESTA.

Mangiare sano

DOPO AVERNE PARLATO IN CLASSE COLORA IL ☐ ACCANTO AGLI ALIMENTI.

● ALIMENTI DA PREFERIRE ● ALIMENTI DA LIMITARE

TRE IN UN LETTO

L'ALTRO GIORNO HO FATTO UN ORRIBILE INCUBO. SONO ANDATA IN CAMERA DELLA MAMMA E DEL PAPÀ E HO DETTO: – POSSO DORMIRE CON VOI?
E LORO HANNO RISPOSTO: – TORNA NEL TUO LETTO, VERREMO NOI A DORMIRE CON TE.
ALLORA SONO ENTRATI NEL MIO LETTINO E CIASCUNO SPINGEVA PER FARSI POSTO.
IL PAPÀ È CADUTO PER TERRA E ANCHE LA MAMMA È CADUTA.
ABBIAMO RISO UN SACCO, PERCHÉ LORO VOLEVANO RISALIRE NEL MIO LETTO E IO NON LI VOLEVO PIÙ.

B. Minnie - N. Fortier, *Adoro...*, Ape junior

INDICA CON UNA ✗ LA RISPOSTA GIUSTA.

- CHI HA CAMBIATO LETTO?
  - ☐ SOLO IL PAPÀ.
  - ☐ SOLO LA MAMMA.
  - ☐ LA BAMBINA.
  - ☐ I GENITORI.
- CHI È CADUTO DAL LETTO?
  - ☐ SOLO LA MAMMA.
  - ☐ I GENITORI.
  - ☐ LA BAMBINA.
  - ☐ SOLO IL PAPÀ.

ANCHE A TE È CAPITATO DI FARE UNA BELLA RISATA CON I TUOI FAMIGLIARI? RACCONTA.

UNA BAMBINA COME TE

SUSANNA SALUTA.

SUSANNA È GENTILE.

SUSANNA È DISPETTOSA.

SUSANNA RIDE.

SUSANNA È TRISTE.

SUSANNA PIANGE.

SUSANNA VA A DORMIRE.

SUSANNA HA PAURA.

SUSANNA VUOLE UN ABBRACCIO.

SUSANNA ADORA LE STORIE.

TANTE ALTRE SONO LE COSE CHE SA FARE SUSANNA, PROPRIO COME TE.

J. Willis - T. Ross, *Questa è Susanna*, Mondadori

COLLEGA OGNI BAMBINO AL SENTIMENTO CHE ESPRIME.

SONO SOLO E TRISTE!

CHE SORPRESA!

CHE PAURA!

SONO FELICE!

RISPONDI A VOCE.

- MI SONO SENTITO SOLO QUANDO…
- ERO TANTO FELICE QUANDO…
- HO AVUTO PAURA QUANDO…

IL MIO PESCIOLINO

Oggi la mia madrina Bianca ha portato un regalo
per me: un bellissimo pesce rosso.
Dopo pranzo ho portato il vaso nella mia camera.
– Come va? Hai abbastanza luce?
Il mio pesciolino gira una volta a destra
e due a sinistra: vuol dire no!
Bè, è evidente che si riesce a capire
molto bene il linguaggio dei pesci.
Non è difficile! Basta riflettere un po'.

A. Rocard, *Piccole storie per sognare*, Lito

Gioca con un compagno a imitare il pesciolino della storia.
Girate come lui per dire **no** e poi inventate altri movimenti,
per dire **sì**, **forse**, **sono felice**, **sono triste**...

Stare bene

Risolvi il rebus e scoprirai l'azione che si deve fare prima
e dopo aver mangiato.

7, 2, 4

RSI LE

MAMMA TONDA

La mia mamma ha la pancia tonda.
Sembra che abbia mangiato il mio pallone gonfiabile. Dice che tra poco nascerà una sorellina e che la sua pancia tornerà piatta.
A me sembra impossibile: come farà una pancia così tonda a scomparire?
Tre giorni fa il papà ha detto che la sorellina stava per nascere e doveva portare la mamma all'ospedale.
Allora ho capito che con una mamma tonda così ci volevano dei dottori per farla tornare normale.

L. Cima, *Mammatonda*, Edizioni Messaggero Padova

Rispondi collegando le domande alle immagini giuste.

Che cosa sembra abbia mangiato la mamma?

Che cosa aspetta la mamma?

Dove deve andare la mamma?

Da chi verrà aiutata la mamma?

STORIA DI UNA PARTENZA

Una famiglia voleva fare un viaggio. Madre, padre e figli stavano sulla panchina della stazione.
Arrivò il treno. Il padre prese le valigie, la madre le borse, e i ragazzi il cestino con i panini e la bottiglia con la limonata.
La gente che era arrivata scese dal treno.
Ora toccava alla famiglia salire. Ma il bambino più piccolo non si trovava più!
I ragazzi più grandi si sparpagliarono intorno cercando dappertutto: vicino alla scala, dietro al vagone dei bagagli e persino sotto la panca. Ma il bambino non si riusciva a trovarlo da nessuna parte!
La madre domandò a tutti e il padre chiese persino al capotreno.
Ma un bambino da dietro il vetro di un finestrino gridò: – Perché non salite?
Il bambino stava già lì da un pezzo!
Tutti risero e subito salirono con tutti i loro bagagli, e finalmente il treno poté partire.

U. Wölfel - B. Annich-Wölfel, *Storie per ridere*, Nuove Edizioni Romane

Riordina la storia numerando i disegni da 1 a 4.

Anche a te è successo di far stare in ansia la tua famiglia? Racconta.

UN POSTO PER I BACI

Picchio non può più abbracciare il nonno e dargli i baci perché le sue guance pungono. Ora che il nonno non si fa la barba, lì ci sono tanti peli duri, grigi e bianchi. Neanche un posticino per un bacio.
Picchio protesta. Anche al nonno dispiace non ricevere più baci. Promette che si **raderà** un cerchiolino su una guancia, ma è molto complicato. Meglio radere l'intera guancia, anzi tutte e due, così ci stanno molti più baci.

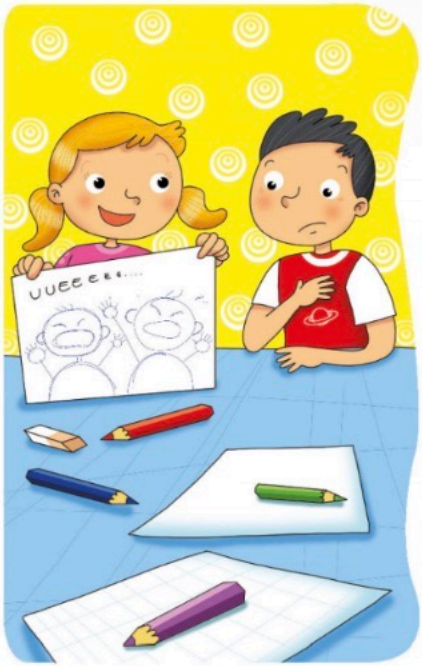
D. Ziliotto - A. Gon, *Il nonno non è vecchio*, Feltrinelli

Raderà significa:

Hai anche tu un nonno o una nonna? Che cosa fate insieme? Racconta.

Qual è il pezzo giusto per completare questo nonno senza barba? Osserva e fai una ✗.

ASPETTO UN FRATELLINO



La mamma aspetta un bambino. "Auguri!" direte voi. Grazie, ne ho bisogno.
Anche la mamma di Claudia aspettava un bambino. Insomma è andata a finire che, al posto della tanto attesa sorellina, sono nati due maschi urlatori e pestiferi. Claudia non fa che lamentarsi dei fratelli e li disegna come mostri, tutta bocca spalancata e urlante come la sirena di un'ambulanza.
La mamma mi parla accarezzandosi la pancia con aria sognante, ma io non so se sono contento o no.

S. Roncaglia, *La luna di Luca*, San Paolo Edizioni

Scrivi nelle caselle le iniziali degli elementi disegnati, scoprirai la parola usata quando si parla di bambini appena nati.

E tu hai fratelli o sorelle? Sono più grandi o più piccoli di te? Se invece sei figlio unico, vorresti avere un fratello o una sorella? Racconta.

UN AMICO PER GIOCARE

E adesso che cosa facciamo Tommy?

Ci facciamo piccoli piccoli e scivoliamo nella tenda.

Guarda! C'è un leone là fuori con gli artigli sulle zampe.

Mollette rosse, mollette gialle, mollette blu. Facciamo dei porcospini!

Ora siamo nel mare in burrasca. La nostra barca sta per capovolgersi. Aiuto! Ci siamo rovesciati!

Ho trovato una nuova barca, ma anche Tommy la vuole.

Dopo un abbraccio e una tazza di succo, siamo di nuovo amici.

P. Goodhart - B. Granström, *Vado a giocare*, Editoriale Scienza

Indica con una ✗ le risposte giuste.

- Tommy e la sua amica:
  - ☐ giocano
  - ☐ litigano
  - ☐ bevono il succo
  - ☐ fanno i compiti
  - ☐ guardano la televisione
  - ☐ fanno la pace

Anche tu fai dei giochi in cui fai finta che le cose si trasformano? Racconta.

Mangiare sano

Tommy e la sua amica fanno merenda con il succo. E tu? Indica con una ✗ o disegna che cosa mangi di solito e poi discutine in classe.

☐

I MIEI COMPAGNI

Oggi ho invitato dei compagni a giocare in camera mia. C'erano Fredo, Isham, Ourédine e Luigi.
Noi cinque formiamo una bella squadra. Nel nostro quartiere ci sono dei viali per andare in bicicletta o con i pattini a rotelle e prati per giocare a pallone. Quando piove saliamo in camera mia, dove ho un sacco di scherzi e di giochi di magia, e poi gustiamo i buoni dolci fatti dalla mamma.

M. Farré, *Simona la burlona*, Emme Edizioni

Indica con una ✗ i giochi che i cinque bambini fanno all'aperto.

E tu che giochi fai con i tuoi amici? Racconta.

UN AMICO PER LA NOTTE

Luca ha paura a dormire da solo. La sua mamma e il suo papà però dicono che deve abituarsi.
– Nessuno può entrare nella tua cameretta – dicono.
– Però è meglio se Zenone dorme con me, per qualche notte – afferma Luca.
La mamma e il papà non sono d'accordo. Dicono che Luca è troppo grande per tenersi nel letto un peluche. Così peloso e pieno di polvere lo farà tossire.
Alla fine però Luca riesce a convincerli. Così adesso dormono insieme, lui e Zenone.
Cioè, Luca dorme e Zenone fa la guardia.

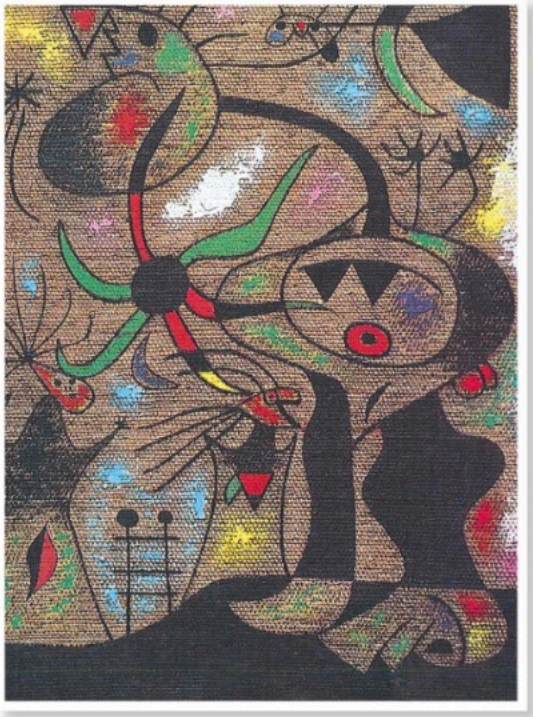
M. Vago, *Adesso chiamo Zenone*, Edizioni Arka

Indica con una ✗ la risposta giusta.

- Come mai Zenone non dorme?
  - ☐ È un pupazzo e i suoi occhi non si chiudono.
  - ☐ È un pupazzo magico e fa davvero la guardia.

Anche tu hai un amico per la notte? Che cos'è? Come si chiama? Racconta.

IDEE PER PICCOLI ARTISTI



J. Mirò, *La scala dell'evasione*, 1939

- Nel quadro ci sono alcune facce.
  Tu quante ne vedi?

  1 2 3

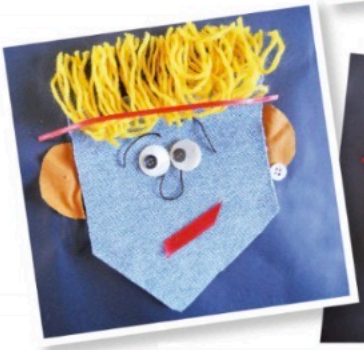
  4 5 0

- Numera questi colori dal più usato al meno usato dal pittore.

- Gioca anche tu a inventare facce strane e buffe. Guarda qualche esempio e poi provaci.

  Ti piace questa faccia realizzata con una busta, dei francobolli e una graffetta?

Guarda
com'è facile
trasformare
della frutta in un
viso!

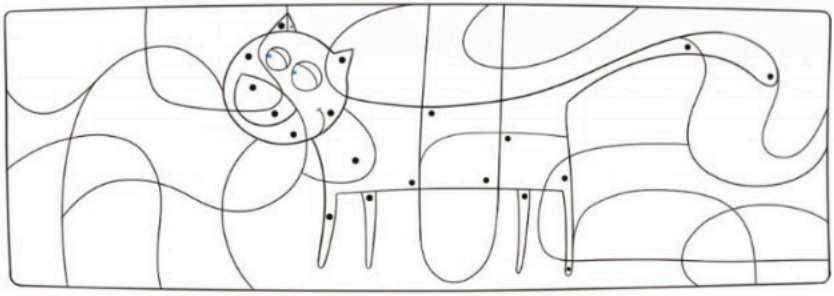


Che belle
le facce
con le
stoffe!

Puoi anche creare facce con
la pasta, con il materiale
scolastico...
Basta solo un po' di fantasia.

CHE COSA APPARIRÀ?

Colora solo gli spazi segnati con un puntino.



CHE COS'È? ☐☐☐☐☐

Sicuri per strada

COLORI PREZIOSI

Che cosa dice ogni colore del semaforo?
Cerca le parole nella griglia e copiale al posto giusto.

L	M	F	E	R	M	A	T	I	F	O	J	E	R	A
G	A	F	X	U	A	T	T	R	A	V	E	R	S	A
A	T	T	E	N	Z	I	O	N	E	V	O	U	U	K

.....

.....

.....

UN BEL REGALO

È bello sia farlo che riceverlo. Che cos'è?
Scoprilo trovando la lettera sbagliata in ogni frase: scrivi quella corretta in tutte le palline con lo stesso numero.

1 Mi piace la p~~a~~izza al prosciutto.

2 Metto il maglione di rana.

3 Scrivere alla lavagna con un gesto.

4 Il semaforo è russo.

5 La cantina geografica.

CONSIGLI DI LETTURA

Completa la frase usando nell'ordine le lettere delle parole elencate, scoprirai un'altra informazione sul libro di cui parlano i bambini.

ROSA • OTTO • AMARO

IL LIB___ È __T__T__ SCRI_____ D__ _____IO L__DI

BENTORNATA PRIMAVERA

- Come cambia il paesaggio dall'inverno alla primavera?
- Che cosa ti piace di questa stagione?
- Che cosa non ti piace?

Nel disegno ci sono degli elementi che non sono tipici della primavera: scoprili e segnali con una ✗.

Completa i fumetti usando questo codice.

TEMPO I mesi dell'anno e le stagioni, pagg. 100 e 103

COLORI DI PRIMAVERA

VERDE, COME LE TENERE FOGLIOLINE;

GIALLA, COME LE PRIMULE;

AZZURRA, COME IL CIELO;

BIANCA, COME LE NUVOLE CHE SEMBRANO DI BAMBAGIA;

DI CHE COLORE
È LA PRIMAVERA?

ROSSA, COME I TETTI LAVATI DALLA BREVE PIOGGIA E ASCIUGATI DAL VENTO.

NERA, COME LE RONDINI CHE TORNANO AI LORO NIDI;

MA ALLORA
LA PRIMAVERA
È DI TUTTI I COLORI!

R. Corbella Paciotti, *Ministorie per minilettori*, DeAgostini

Osserva il disegno e scopri un altro colore della primavera non nominato nella poesia.

FATA LALLA E LA NUVOLA

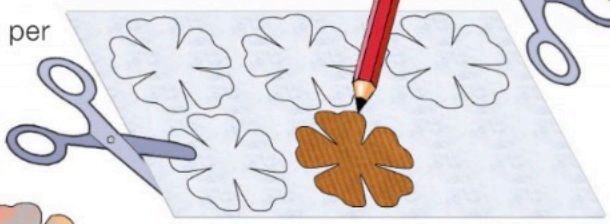
La nuvola dispettosa ha cancellato anche le parole dei fumetti. Riscrivile al posto giusto.

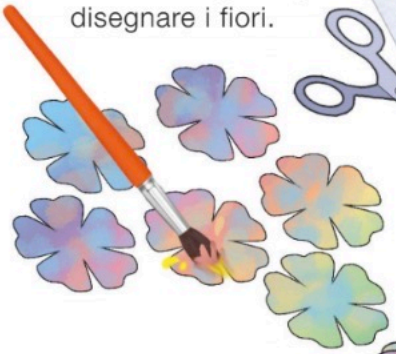
- Avete ragione, è la nuvola Lavacolori.
- Come siamo diventati brutti!
- Vi darò i colori dell'arcobaleno.
- Ciao, perché siete tristi?
- Non ci piace quella nuvola!

Laboratorio di stagione

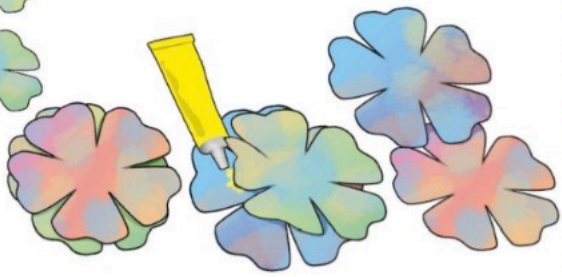
Ecco un'idea per la primavera: i fiori da appendere in classe.

1 Usa una sagoma per disegnare i fiori.

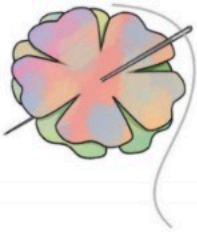




2 Ritagliali e colorali.



3 Incolla i fiori a due a due.



4 Prendi un filo da pesca e fallo passare tra i fiori.

5 Appendi il tuo capolavoro.

NELLA FATTORIA

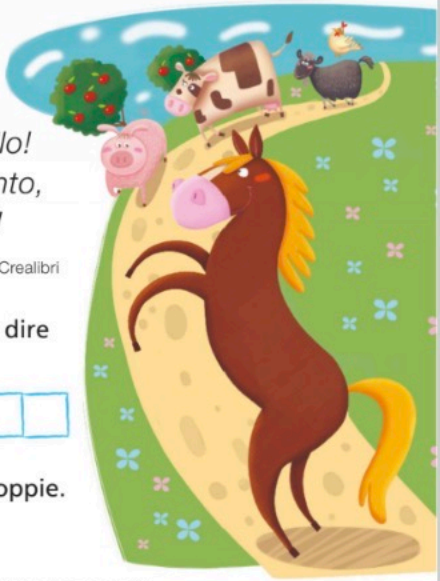
Quaggiù in fattoria ci son tanti animali.
Dai, vieni a scoprirli: vedrai, son speciali.

La mucca Brunetta è una vera mangiona
e ama l'erbetta, oh sì, quella buona!
Lei pascola mite qua e là tutto intorno.
E allegra muggisce "MUU! MUU!" tutto il giorno.

Guarda che tipo, è davvero un birbone!
Si mangia il bucato... ragazzi, attenzione!

Un po' più lontano, là oltre il cortile,
grugnisce il maiale nel grande porcile.
È rosa, grassoccio, ed è sempre affamato,
nel fango si rotola e gioca beato!

Laggiù nel pollaio, non è cosa nuova,
qualcuno, ogni giorno, depone le uova!



Laggiù nel recinto il fiero cavallo
si impenna e improvvisa anche un ballo!
Ma ora gli amici, con passo un po' lento,
lo vanno a trovare e nitrisce contento!

AA. VV., *Muu! Fa la mucca*, Crealibri

Nella filastrocca si parla di due animali senza dire i loro nomi. Scrivili tu.

C _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Sottolinea nella filastrocca le parole con le doppie.

Indica con una ✗ la risposta giusta.

- Quale tra questi animali non c'è nella filastrocca?
  ☐ La mucca. ☐ La gallina. ☐ Il cavallo. ☐ Il coniglio.
- Che cosa fa il maiale?
  ☐ Mangia il bucato. ☐ Si rotola nel fango.
  ☐ Depone le uova. ☐ Bruca l'erba.
- Quale animale depone le uova?
  ☐ La capra. ☐ La gallina. ☐ La mucca. ☐ Il cavallo.

Scrivi ora il nome dell'animale che...

- nitrisce .....
- grugnisce .....
- muggisce .....

GRAZIE ALBERO

Oggi il sole batte forte. Per fortuna Topazio trova un'ombra.
– Grazie Albero.
– Prego. Forse hai fame, prendi un mio frutto – dice Albero.
– Che buono! Tu sei molto generoso.
Ti voglio invitare a casa mia.
– Non posso venire – dice Albero.
– Ho le radici. Io rimango sempre qui.
– Ma non è noioso? – chiede Topazio.
– No – risponde Albero. – Gli uccellini mi tengono allegro e gli insetti mi fanno il solletico. Quando poi arriva il temporale gli animaletti si riparano sotto di me.
– Oh! – esclama Topazio. – Allora sei un tipo veramente importante!

A. Benevelli - L. Serofilli, *Topazio e Albero*, San Paolo Edizioni

Indica con una ✗ la risposta giusta.

- Perché Albero non può andare a casa di Topazio?
  - ☐ Perché il sole batte forte.
  - ☐ Perché ha i frutti.
  - ☐ Perché gli insetti gli fanno il solletico.
  - ☐ Perché ha le radici.

- Perché Topazio pensa che Albero sia un tipo importante?
  - ☐ Perché Albero gli ha fatto un regalo.
  - ☐ Perché Albero non può muoversi.
  - ☐ Perché ha tanti amici e sa di essere utile lì dov'è.
  - ☐ Solo perché quando arriva il temporale gli animaletti si riparano sotto di lui.

IL TOPOLINO DEI DENTI

Stanotte il mio dente è sparito,
da sotto il cuscino è fuggito.
Un topolino se l'è portato via
e ha fatto una magia.
Al suo posto ha lasciato un tesoro,
tante monete che sembrano d'oro.
Tutte dolcissime monete matte
di cioccolato, di quello al latte.

C. Albaut - M. Gard, *Filastrocche di cioccolato*, Motta junior

Indica con una ✗ la risposta giusta.

- Che cosa ha lasciato il topolino dei denti?

E da te è già passato il topolino dei denti?
Che cosa ti ha lasciato? Racconta.

Stare bene

Completa lo striscione con le vocali mancanti, scoprirai una regola importante per crescere bene.

S_ d_po _gni past_ i d_nt_ l_ver_i,
di c_rto p_ù b_lli e s_ni li _vrai

CHI L'HA FATTO?

Nel profondo della foresta...

Ma il litigio finisce presto perché l'elefante sa chi ha fatto l'uovo e non sopporta i bugiardi.

Improvvisamente l'uovo si apre.
– Un coccodrillo! – urla il ranocchio.
Il serpente si nasconde e l'aquila prende il volo. E il ranocchio?
Chissà se diventerà il primo bocconcino per un coccodrillo appena nato!

Indica con una ✗ la risposta giusta.

- Chi ha l'uovo per primo?
  - ☐ Il ranocchio.
  - ☐ Il serpente.
  - ☐ L'aquila.
  - ☐ L'elefante.
- Chi ruba l'uovo al ranocchio?
  - ☐ Il serpente.
  - ☐ L'aquila.
  - ☐ L'elefante.
  - ☐ Il coccodrillo.
- Chi litiga con il serpente?
  - ☐ Il ranocchio.
  - ☐ L'aquila.
  - ☐ L'elefante.
  - ☐ Il coccodrillo.
- Chi si arrabbia con il serpente e con l'aquila?
  - ☐ Il ranocchio.
  - ☐ L'uovo.
  - ☐ L'elefante.
  - ☐ Il coccodrillo.
- Chi vuole mangiare il ranocchio?
  - ☐ Il serpente.
  - ☐ L'aquila.
  - ☐ L'elefante.
  - ☐ Il coccodrillo.

È capitato anche a te di volere qualcosa che aveva un altro? Racconta.

CHE IDEA!

Un giorno siamo andati dai nonni
e Fillo ha visto il nonno che innaffiava
le rose con un lungo tubo di gomma.
Mentre stavamo mangiando, Fillo è
corso fuori, ha morso ben bene il tubo
e ha fatto tanti bei buchi tutti in fila
per aiutare le formiche che vivono in
mezzo all'erba.
Nelle loro case che somigliano
a dei labirinti non ci sono i rubinetti
e quando hanno sete devono andare
di corsa fino al lavandino di pietra;
ma adesso possono avere l'acqua
comodamente a casa loro.

A. Vivarelli, *Io ho un cane magico*, Edizioni Piemme

Indica con una ✗ la risposta giusta.

- Che cosa fa Fillo?

- Chi non ha più problemi grazie a Fillo?

UN GATTO A SCUOLA

Lucio era un grosso gatto grigio.
Una volta seguì Marco a scuola ed entrò in classe.
I bambini e la maestra lo accolsero con gioia.
Lucio osservò tutto quello che facevano
i bambini e quando divisero la parola "gat-to",
lui prestò la massima attenzione.
Suonò la campanella, i bambini infilarono
i cappotti e uscirono. Lucio non aveva
alcun cappotto da infilare, perciò
trotterellò accanto a Marco, coda ritta
e aria spavalda, soddisfatto di essere
stato a scuola, proprio come Marco.

K. Jackson - R. Scarry, *365 storie*, Mondadori

Riordina la storia numerando le frasi da 1 a 4.

- ☐ Lucio è attento alla lezione.
- ☐ Lucio esce da scuola con Marco.
- ☐ Lucio entra in classe.
- ☐ Lucio segue Marco a scuola.

Gioca anche tu a dividere le parole in sillabe con i colori.

SASSO MANTELLO PATATA
RANA PALLA CASSETTO
STELLA CASA ANIMALI

CRICTOR

Un giorno il postino portò a Luisa un pacco spedito dal Brasile. Dentro c'era un serpente e Luisa lo chiamò Crictor. Ben nutrito e ben curato Crictor diventò sempre più grosso e sempre più lungo. Luisa faceva la maestra nella scuola elementare e un giorno decise di portare Crictor in classe. Crictor imparò subito a formare le lettere dell'alfabeto.

Imparò anche a contare.

Crictor giocava volentieri con i bambini...

... e naturalmente anche con le bambine.

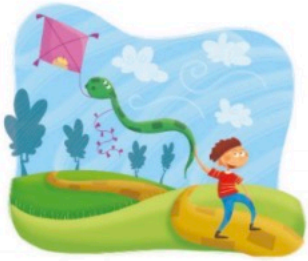
Una notte uno scassinatore entrò in casa.
Il serpente si svegliò e si avventò contro il ladro. Crictor lo tenne fermo fino all'arrivo della polizia.
Per questa impresa Crictor ricevette una medaglia e uno scultore gli fece un monumento.
Amato e rispettato da tutta la città, Crictor visse felice fino alla fine dei suoi giorni.

T. Ungerer, *Crictor,* Einaudi Scuola

Osserva il disegno alla pagina precedente e indica con una ✗ il gruppo di lettere che forma Crictor con il suo corpo.

☐ SONTC ☐ TONVC ☐ SANVC ☐ SONVC

Osserva i disegni e scrivi che cos'altro faceva Crictor con i bambini.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'ORSO PESCATORE

Un orso andò a pescare in riva a un fiume. Infilò il verme sull'amo, gettò la lenza e si appisolò, aspettando che il pesce abboccasse.
Il venticello era fresco e il fiume mormorava una lenta ninna nanna: il pisolino dell'orso diventò un sonno così profondo che il dormiglione non si sarebbe svegliato nemmeno se una balena avesse abboccato.
Passarono di lì due cacciatori e non fecero fatica a catturarlo con le loro reti.
E come se la ridevano: – Sei andato a pescare e sei stato pescato!

G. Rodari - A. L. Cantone, *Animali senza zoo*, Emme Edizioni

Metti in ordine la storia numerando i disegni da 1 a 5.

Sottolinea nel racconto le parole con l'accento.

IL MONDO DI CIPÌ

Cipì, rannicchiato sotto l'ala della mamma disse: – Mamì, che cos'è la pianta?
– Sono le braccia verdi dove ci riposeremo al primo volo...
– E Palla di Fuoco?
– È il nostro amico che brucia in mezzo al cielo per scaldare e dare luce.
– Mamì, il cielo che cos'è?
– La nostra strada – rispose la mamma.
– E il nastro d'argento?
– È lo specchio dove ammirerai le tue belle piume – disse la mamma stringendolo con amore.

M. Lodi, *Cipì*, Einaudi Ragazzi

Completa scegliendo le parole giuste.

il fiume • il cielo • il Sole • i rami e le foglie

Le braccia verdi della pianta sono ..... .

Palla di Fuoco è ..... .

Il nastro d'argento è ..... .

La strada degli uccellini è ..... .

LA GOCCIA DI RUGIADA

All'alba, una goccia di rugiada brillava su una foglia.
Una farfalla la vide e sussurrò: – Gocciolina, come staresti bene sul mio vestito! Saresti una perla magnifica e io ti porterei in volo su campi, fiumi e casolari.
Un ragno s'affacciò tra le foglie e le disse: – Saresti ammirata da tutti se venissi a **ingemmare** la mia tela d'argento! Tutti gli uccelli e gli insetti direbbero: "Cos'è questa meraviglia?".
Una formica si arrampicò in quel momento sul tronco dell'albero e la pregò: – Vieni a illuminare la mia casa?
La gocciolina si guardò intorno un po' confusa e scorse a terra un piccolo fiore appassito. Sembrava dicesse "Ho sete".
La gocciolina scivolò rapida lungo il ramo e cadde ai piedi del fiorellino, che subito riprese vita.

W. Mühs, *Come stille di rugiada. 365 pensieri sulla vita*, San Paolo Edizioni

Indica con una ✗ la risposta giusta.

- Chi vorrebbe la goccia di rugiada sul vestito?
  - ☐ La farfalla.
  - ☐ Il ragno.
  - ☐ Il fiore.
  - ☐ La formica.
- Chi vorrebbe la goccia di rugiada per abbellire la sua tela?
  - ☐ La farfalla.
  - ☐ Il ragno.
  - ☐ Il fiore.
  - ☐ La formica.
- Chi vorrebbe la goccia di rugiada per illuminare la sua casa?
  - ☐ La farfalla.
  - ☐ Il ragno.
  - ☐ Il fiore.
  - ☐ La formica.
- Chi viene salvato dalla goccia di rugiada?
  - ☐ La farfalla.
  - ☐ Il ragno.
  - ☐ Il fiore.
  - ☐ La formica.

Ingemmare significa abbellire.

ADORO LA NATURA

Adoro il rumore della pioggia che tamburella sul mio ombrello rosso. Sembra una musica.

Adoro quando sono con i piedi nell'acqua e il mare si ritira. Porta via la sabbia da sotto i miei piedi e forma un piccolo mulinello.

Adoro andare sul retro della casa della nonna, dove c'è un prato in discesa. Mi stendo nell'erba e mi metto a rotolare.

Adoro quando nevica e noi facciamo l'uomo di neve. Mi piace quando tu dici: "E se gli facessimo una donna di neve perché non si annoi?".

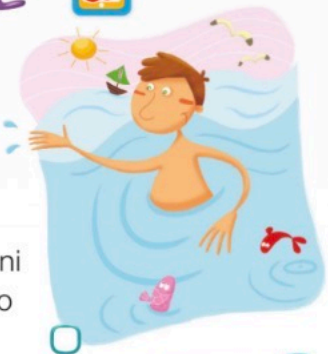
B. Minnie - N. Fortier, *Adoro...*, Ape junior

E tu che cosa adori della natura? Che cosa ti piace fare nel mondo della natura? Racconta.

IN MODO NATURALE

Un uomo voleva vivere in modo naturale.
Per questo buttò via l'ombrello.
– Le piante prendono la pioggia e sono felici – diceva agli amici.
Per lo stesso motivo, in primavera si vestì di verde e in autunno indossò solo pantaloni e maglioni rossi. Ma quando arrivò l'inverno si spogliò e andò sul terrazzo.
– Così fanno gli alberi – esclamò.
Ma non aveva ancora finito la frase, che starnutì e tossì e, in modo molto naturale, prese il raffreddore.

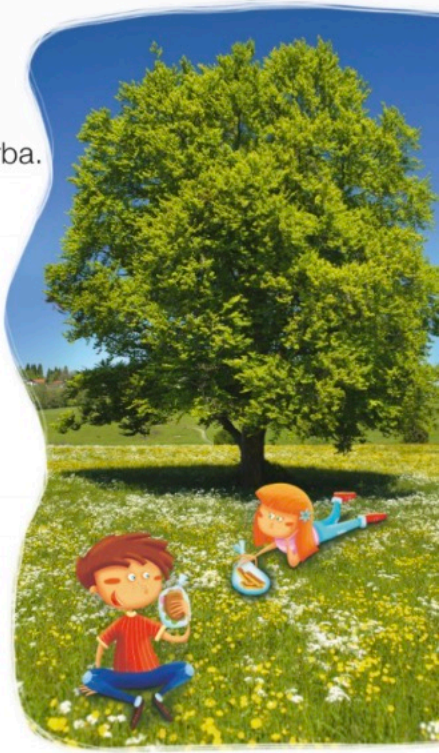
E. Nava, *Tocco la terra con un dito*, Carthusia Edizioni



Osserva i disegni e indica con una ✗ quello intruso.

Che cosa significa vivere in modo naturale? Parlane con i compagni e con l'insegnante e fate degli esempi.

GIOCHI IN CAMPAGNA



Andrea e Nico erano sempre fuori a giocare nella campagna. Che bello correre nei prati! Raggiungevano il grande **faggio** e si sdraiavano sull'erba. Era un posto magico dove potevano parlare di tutto.
Quando pensavano di allontanarsi più del solito avevano la merenda da portarsi dietro.
Nel sacchetto di Nico c'erano dei wafer, in quello di Andrea un panino.
Le parti alla fine si rovesciavano: Andrea doveva mangiare i wafer e Nico si pappava il panino.

L. Ballerini, *L'estate di Nico*, Giunti Ragazzi

Il **faggio** è un albero come quello nella foto.

Indica con una ✗ la risposta giusta.

- Dove sono Andrea e Nico?
  ☐ Al mare. ☐ In città. ☐ In campagna. ☐ In montagna.
- Che cosa portano Nico e Andrea nei sacchetti?
  ☐ Dei giochi. ☐ Le merende. ☐ Le felpe. ☐ I libri.
- Che cosa porta Nico per merenda?
  ☐ Un panino. ☐ Dei wafer. ☐ Un gelato. ☐ Del cioccolato.

UN BOSCO PULITO

Oggi abbiamo fatto la pulizia del bosco.
– Non ci deve rimanere neppure una carta! – ha detto il maestro.
E noi abbiamo raccolto bucce, fogli, scatolette.
– Ti sembra giusto che puliamo tanto? – chiede Luca.
– A casa tua lasceresti tutto questo sporco? – chiede Mariella.
Dopo aver fatto pulizia abbiamo scritto un messaggio che abbiamo attaccato a un albero.
Ciao amici che vivete qui. La vostra casa è bella e vogliamo che resti così per tutti i bambini che verranno.

L. Tumiati Barbieri, *Cara piccola Hué*, Einaudi Scuola

Usa il codice dei colori e scoprirai la parola che si usa quando si parla della natura sporcata dall'uomo.

A	E	I	M	N	O	Q	T	U

LA CITTÀ

Nella città erano scomparsi i giardini fioriti,
le piazze alberate, i campi da gioco.
Per i bambini non c'era più spazio.
Federica, affacciata alla finestra,
pensava che la gente aveva il viso triste.
– E adesso – diceva Federica – non ci
sono più gli uccellini. Perché nonna?
– Perché la città è sporca e puzzolente
e molti di loro se ne sono andati.
– Dove, nonna?
– Eh... – sospirava la nonna. – Quelli sono
più furbi di noi. Sono andati in un bellissimo
bosco e lì vivono allegri perché l'aria è pura.
– Vorrei essere anch'io un uccellino.

P. M. Fasanotti, *La città di Federica*, Edizioni Capitello

Sottolinea le risposte nel testo usando i colori delle domande.

Che cosa erano scomparsi nella città?

Che cosa pensava Federica affacciata alla finestra?

Perché gli uccellini se ne sono andati?

Dove sono andati gli uccellini?

Come mai gli uccellini nel bosco sono allegri?

Che cosa vorrebbe essere Federica?

UN POSTO PER OGNI COSA

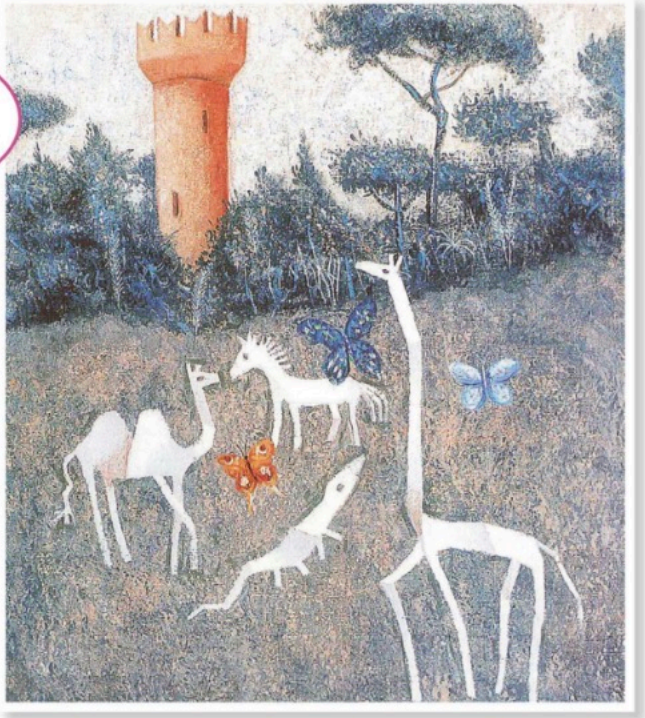
C'è una massa di rifiuti,
riordiniamo, se mi aiuti:
metti a posto le lattine,
carta, pile e medicine;
le bottiglie puoi schiacciare
evitando d'ingombrare.
Sei contento e divertito
in un mondo più pulito!

R. Corbella Paciotti, *Mini letture*, DeAgostini

Scrivi nel ☐ accanto a ogni rifiuto il numero del contenitore in cui lo metteresti.

NATURA E COSE Oggetti e materiali, pag. 88; A che cosa servono, pag. 89

IDEE PER PICCOLI ARTISTI



E. Benaglia,
Zoo di carta, 2006

Osserva il quadro e poi rispondi alle domande.

Quali animali sembrano di carta? .....

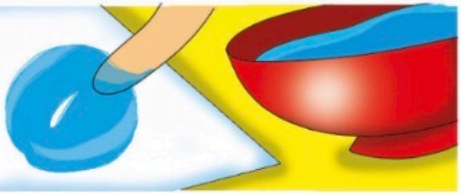
Quali altri animali ha dipinto l'artista? .....

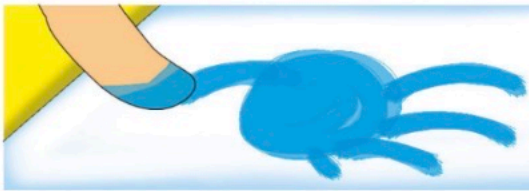
Quali tra questi colori non ha mai usato l'artista?
Indicalo con una ✗.

☐ Azzurro. ☐ Bianco. ☐ Blu. ☐ Marroncino. ☐ Verde.

Anche tu puoi imparare a disegnare gli animali. Segui questi semplici consigli per disegnare i ragni a pallini.

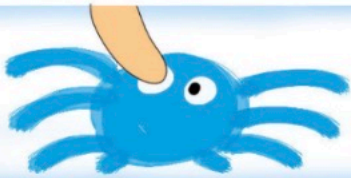
Immergi un dito nel colore. Fai un cerchio sul foglio e coloralo.

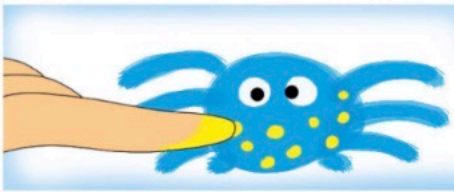




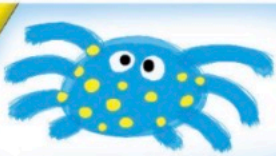
Disegna quindi 8 zampe con la punta del dito.

Colora gli occhi di bianco e le pupille di nero.





Colora dei pallini su tutto il corpo.



Aggiungendo della farina il colore sarà più denso e asciugherà prima.

Da un'idea di R. Gibson, *Disegno con le dita*, Usborne Publishing

FINALMENTE ESTATE

- Che cosa ti piace di questa stagione?
- Che cosa non ti piace?
- Pensi di andare in vacanza? Dove?

Gli ombrelloni sono tutti uguali tranne due. Indicali con una ✗.

Chi ha fatto meno formine? Osserva il disegno e indica il bambino con una ✗.

Il bambino in acqua piange perché non trova il suo salvagente. Risolvi il rebus e poi cerchialo nel disegno.

2, 6, 5

UN GR

DR

Osserva le biglie e ripassa in rosso il percorso di quella che arriverà al traguardo.

TEMPO I mesi dell'anno e le stagioni, pagg. 100 e 103

GIOCHI SULLA SPIAGGIA

Legge l'insegnante

Ascolta la storia di pag. 94 e poi rispondi alle domande.

Quanto ti è piaciuta la storia ascoltata? Colora il cuore.

♡ Tanto ♡ Abbastanza ♡ Poco

Colora la risposta giusta.

* I personaggi della storia sono:
  due maschi | un bambino e una bambina | tre bambini
* L'ambiente in cui si trovano i personaggi è:
  la riva del lago | la riva del mare | il giardino
* All'inizio della storia i bambini:
  vogliono diventare amici | non sono amici | sono amici
* A un certo punto un'onda:
  distrugge un castello | distrugge due castelli | bagna i bambini
* Infine i bambini decidono di fare:
  un bagno | un castello insieme | un nuovo gioco

LETTURE DELL'INSEGNANTE

Attività alle pagg. 2-3

UN GIORNO SPECIALE

Per Mella oggi è un giorno speciale, anzi specialissimo: è il suo primo giorno di scuola. Zaino in spalla ed eccola pronta per uscire. Mella ha tanta voglia di iniziare questa nuova avventura, di imparare tante cose, di conoscere i nuovi compagni e la maestra. Ma allora perché il suo cuore batte come un tamburo impazzito?
– Sei solo emozionata – le spiega la mamma tenendole stretta la mano mentre l'accompagna.
Finalmente arrivano davanti al cancello della scuola, tra mamme, papà e bambini dalle facce sorridenti, ma anche un po' spaventate.
Qualche minuto e... driiiin. È il momento di entrare. La mamma stringe la sua bambina, la bacia, la abbraccia, le sistema i capelli, le controlla lo zaino, la stringe di nuovo.
– Ciao piccola – le dice con voce tremante e con una lacrimuccia che le bagna il viso.
Ora è la mamma che è emozionata, ma Mella non se ne accorge: è già in fila con i suoi compagni, indaffarata a chiacchierare con una bambina.

Attività alle pagg. 4-5

LA CLASSETTA

C'era una volta, in un paese lontano, un gruppo di bambini che aveva iniziato la scuola.
– Buongiorno Classetta! – salutò la maestra Fata Buona. Iniziamo con l'appello. I tre porcellini?
– Oink. Oink. Oink.
– La Bella Addormentata?
Una ragazza che dormiva si svegliò.
– Sì, signora maestra – rispose sbadigliando.
– Biancaneve?
– Presente!
– Cappuccetto Rosso?
– Sì, signora maestra.
In quel momento una ragazza con il viso sporco di cenere entrò di corsa.
– Scusi il ritardo. È sempre colpa delle mie sorellastre...
– Vai a sederti insieme ai tuoi compagni. Ora voglio che scriviate una frase su quello che avete fatto durante le vacanze.
I bambini presero posto e si misero al lavoro.

F. Simon, *Non mangiate Cenerentola*, Edizioni Piemme

Attività alle pagg. 6-7

IL MAESTRO E LA MAESTRA

Mi piace andare a scuola. Mi piacciono i miei compagni e mi piacciono i miei insegnanti.
Ho un maestro che si chiama Luciano, uno spilungone che non finisce mai, magro come uno stuzzicadenti e con un boschetto di capelli neri, ricci e sempre spettinati. Ieri, con quella camicia a quadri gialli, marroni e verdi che usciva dai jeans, sembrava pronto per portarci in montagna. E una passeggiata l'abbiamo fatta, ma solo nel parco vicino alla scuola per studiare le foglie.
Ho anche una maestra. Si chiama Viola e ha i capelli biondi e lunghissimi. Penso che faccia la collezione di collane perché tutti i giorni ne cambia una. Quella di oggi era lunga, del colore del sole ed era così brillante che sembrava illuminare la sua camicia bianca. Con lei è sempre una festa venire a scuola: si impara cantando, ballando, facendo spettacoli con i burattini e preparando merende di frutta... Be', anche scrivendo.

Attività alle pagg. 8-9

DIECI IN COMPORTAMENTO

Anche alla scuola degli animali c'erano delle regole da rispettare e il piccolo corvo, birichino com'era, si sentiva in gabbia.
Una mattina disse: – Perché non possiamo fare quello che vogliamo?
– Va bene! – rispose il maestro Gufo Saggio. – Proviamo a fare come dici tu.
– Sì, che bello! – applaudirono i suoi compagni.
Gufo Saggio allora appoggiò le sue zampe sulla cattedra e iniziò a russare.
– Maestro, maestro! – lo svegliò il coniglietto. – Ma tu sei qui per insegnare!
– Se non ci sono più regole posso tranquillamente fare quello che mi pare.
– È vero! – disse la gazza. E, dirigendosi verso lo scoiattolo, gli prese il cestino della merenda. Lo scoiattolo si mise a frignare e il topolino, solo per aver detto che non era giusto, ricevette una beccata. A questo punto la classe si trasformò in un campo di battaglia.
– Basta! Smettetela! – gracchiò il piccolo corvo. – Siamo degli sciocchi! Ci vogliono le regole.
Tutti gli diedero ragione.
– Bene, avete imparato perfettamente la lezione. Dieci e lode! – esclamò Gufo Saggio aprendo un occhio.

Attività alle pagg. 32-33

NUMERI IN *GIOCO*

Alice quest'anno va a scuola e, quando torna a casa, tutti le chiedono: – Che cosa hai fatto oggi di bello?
– Ho fatto matematica – dice Alice.
– Ti sei annoiata? – le chiede il papà, perché a lui i numeri non sono mai piaciuti.
– Mi sono divertita tantissimo – risponde Alice e inizia a raccontare...
– Avevamo appena preso il quaderno con i quadretti quando qualcuno bussa alla porta. "Avanti" dice la maestra. La porta si è aperta ed è entrato un clown.
– È qui che si fa matematica? – ci ha chiesto.
– È proprio qui – abbiamo risposto.
Allora il clown ha tirato fuori dalle tasche tante palle colorate e si è messo a lanciarle.
– Quante sono? – ci ha chiesto. Noi però non sapevamo ancora contare.
– Sono sette – ha detto lui. – UNO! DUE! TRE! QUATTRO! CINQUE! SEI! SETTE!
Poi ha tirato fuori dalle tasche altre palle colorate e le ha distribuite.
– Adesso lanciatele voi – ha detto.
– Io sono riuscita a lanciarne due. Giulia tre e la maestra quattro. Papà, tu quante ne lanci?
– Neanche una – le risponde il papà. – Ai miei tempi a scuola c'erano altri sistemi per imparare la matematica.

M. Vago, *La scuola delle sorprese*, Edizioni Piemme

Attività a pag. 92

GIOCHI SULLA SPIAGGIA

Un bel giorno d'estate due bambini scesero in riva al mare. Tutti e due volevano costruire un castello e naturalmente volevano che fosse il più bello del mondo. Che delusione ebbero incontrandosi! Entrambi avevano sperato di essere soli. Dopo essersi guardati un po' storto, si misero al lavoro.
"Il mio castello sarà il più solido" si ripromise Isaac.
"Il mio castello sarà il più alto" giurò tra sé e sé Jalil.
E siccome non riuscivano a pensare ad altro, nessuno dei due vide che una gigantesca onda si stava avvicinando.
Bruuuuuuummmm! L'onda si ruppe sulla spiaggia e non lasciò in piedi nulla.
I due architetti erano così tristi... Fu allora che si avvicinarono e si strinsero la mano. Iniziarono a parlare e decisero di lavorare insieme per costruire un unico castello. Un castello davvero alto, davvero solido, davvero bello. E allora i due amici giocarono insieme fino a sera. Non si erano mai divertiti tanto!

A. e S. Garcia Schnetzer, *Il castello di sabbia*, EGA